

16-5-12 INTERESSE CULTURALE
RIGOM
FF



Ministero per i Beni e le Attività
Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DEL VENETO

All' Ufficio beni culturali ecclesiastici
Curia vescovile di Adria
piazza G. Sichirolo, 18
45100 ROVIGO

RACCOMANDATA A/R

MBAC-DR-VEN
DIR-UFF
0009033 15/05/2012
CI. 34.07.05/6

Alla Parrocchia della Natività della Vergine
piazza Marconi n. 313
45022 BAGNOLO DI PO (RO)

RACCOMANDATA A/R

Allegati: 1

Risposta al foglio del

Servizio N.

OGGETTO: BAGNOLO DI PO (Rovigo) – Dipinto a olio su tela raffigurante *Natività della Vergine* di Carlo Bononi, primo decennio del XVII secolo.
Proprietà: parrocchia della Natività della Vergine di Bagnolo di Po.
D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42, art. 10, comma 1.-
NOTIFICA dell'interesse culturale.-



Alla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza
VERONA

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento del 7 maggio 2012 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nella tela di cui all'oggetto, per effetto del quale la medesima viene definitivamente sottoposta alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopraccitato D.lgs 42/04.

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI VERONA ROVIGO E VICENZA
Ricevuto il 16 MAG, 2012
Protocollo 2022
Posizione 34.07.01/4.1

EF/





Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 recante “Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233 recante “Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali”, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 2009, con il quale è stato conferito all'arch. Ugo SORAGNI l'incarico di livello dirigenziale generale di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto;

VISTO l'avvio del procedimento di cui alla comunicazione prot. 5192 del 18 ottobre 2010, concernente la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 42/04 del bene appresso descritto, effettuato d'ufficio dalla Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, con sede in Verona (VR), Corte Dogana n. 2;

VISTA la nota prot. 1717 del 26 aprile 2012, pervenuta in data 7 maggio 2012, con la quale la suddetta Soprintendenza ha comunicato di non avere ricevuto osservazioni da parte degli interessati in merito al procedimento dichiarativo avviato;

Ritenuto che la cosa come di seguito identificata e descritta:

Natività della Vergine, dipinto;

Autore: Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632);

Epoca: primo decennio del XVII secolo;

Materia e tecnica: olio su tela;

Dimensioni: cm 240 x 160;

Ubicazione: chiesa parrocchiale della Natività della Vergine di Bagnolo di Po (RO);

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella allegata relazione storico artistica;





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

DECRETA

la cosa mobile denominata *Natività della Vergine*, dipinto a olio su tela di Carlo Bononi (Ferrara, 1569-1632), cm 240 x 160, del primo decennio del XVII secolo, meglio individuata nelle premesse e descritta nella relazione storico-artistica allegata, è dichiarata di interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposta a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La relazione storico artistica e la documentazione fotografica fanno parte integrante del presente provvedimento, che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento ha efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 42/2004 entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 7 maggio 2012

Il Direttore regionale
(arch. Ugo SORAGNI)





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL VENETO

SOPRINTENDENZA PER I BENI STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Relazione storico - artistica

Bagnolo di Po (RO) – Chiesa parrocchiale
Carlo Bononi, *Natività della Vergine*, olio su tela, cm 240 x 160

Il dipinto è segnalato come opera di Carlo Bononi da Baruffaldi (*Vite de' pittori e scultori ferraresi*, II, Ferrara, 1846, pp.150-151) e da Gruyer (*L'art ferrarais*, II, Paris, 1897, p.413) ed è ricordato tra le opere di Carlo Bononi dalla monografia dell' Emiliani (*Carlo Bononi*, Ferrara, 1962, pp.12-47) e a lui confermato dalla bibliografia successiva. Assai vicina stilisticamente alle tele conservate nella Parrocchiale di Trecenta (*Adorazione dei Magi* 1597) e nell'oratorio della Beata Vergine della Consolazione, sempre a Trecenta (*Madonna con Bambino e SS. Sebastiano e Rocco*), la tela di Bagnolo Po va riferita all'attività giovanile dell'artista.

Carlo Bononi, già allievo di Giuseppe Mazzuoli detto il Bastarolo, dopo la di lui morte nel 1589, si era progressivamente avvicinato ai modi di Jacopo Scarsella detto lo Scarsellino, l'artista più rappresentativo nella Ferrara di fine secolo, assimilandone lo stile e la propensione verso una calda cromia di ascendente veneziano (si vedano ad esempio la *Madonna con i Santi Giorgio e Aurelio* del Kunsthistorische Museum di Vienna o la *Madonna con Bambino*, già attribuita allo Scarsellino della National Gallery di Washington, opera del Bononi del 1604).Anche la tela di Bagnolo Po si rifà ad un esemplare dello Scarsellino, la *Natività della Vergine* della Chiesa di Santa Maria Maggiore di Pieve di Cento.

I caratteri fisionomici dei volti, conformi al modulo tondeggiant e rigonfio tipico del Bononi, la ricchezza e la solidità dei panneggi, la cromia vivace in cui prevalgono i rossi e i bruni confermano pienamente l'autografia del dipinto (cfr. A.ROMAGNOLO, *Rovigo*, in "La Pittura nel Veneto. Il Seicento, I, Milano, 2000, p.418 con foto n.516), oltre alla sua appartenenza ad una fase anteriore al viaggio a Roma di " due anni e quattro mesi", citato dal Baruffaldi e svoltosi nella prima decade del secolo XVII, occasione che consentì al pittore di conoscere e copiare l'opera del Caravaggio e di trarne vigorose suggestioni chiaroscurali.La tela di Bagnolo poi, nella raffinata e sommessa armonia cromatica e nella studiata semplicità della composizione, documenta come il Bononi guardasse con profitto e interesse alla corrente bolognese dei Carracci, in piena affermazione nell'ultima decade del secolo XVI.

L'opera in oggetto si configura dunque come importante testimonianza dell'attività pittorica di Carlo Bononi, documentando i costanti legami artistici tra Polesine ed area emiliana, e riveste quindi particolare interesse storico-artistico nell'ambito del patrimonio nazionale.

Donata Samadelli

Donata Samadelli



IL DIRETTORE REGIONALE
(Arch. Ugo SORAGNI)

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*

Luca Caburlo

Luca Caburlo



Corte Dogana 2/4 - 37121 Verona
Tel. 045-8678311 Fax 045-8678333
C.F. 93170190230 www.sbsae-vr.beniculturali.it
e-mail: sbsae-vr@beniculturali.it
P.E.C. mbac-sbsae-vr@mailcert.beniculturali.it